Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation o Universities and Research Institutes

Valutazione periodica sul mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212

RELAZIONE CEV-AFAM

Valutazione on-desk

Denominazione dell'Istituzione valutata: ISTITUTO SECOLI MILANO

Corsi valutati:

Nome del corso	Codice	Eventuale Indirizzo
Diploma Accademico di Primo livello in FASHION DESIGN E TECNOLOGIE DEL PRODOTTO MODA	DIPL02	

Esperti/e della Commissione:

Cognome	Nome	Ruolo nella CEV-AFAM
Bruno	Giordano	Presidente
De Manes	Adriana	Esperta disciplinare
Duina	Denise	Esperta studentessa

La valutazione dei requisiti economico-finanziari è stata effettuata dall'U.O. AFAM di questa Agenzia.

Sezione 1 – ORGANIZZAZIONE GENERALE, OFFERTA DIDATTICA E POPOLAZIONE STUDENTESCA

PdA 1.1. Lo statuto dell'Istituzione appare conforme al DPR n. 132/2003?
A tal fine si vedano le sezioni 2b e 2c della piattaforma.

Lo statuto dell'Istituzione appare conforme al DPR n. 132/2003, **salvo che nella nomina del Direttore didattico che viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione e non per elezione da parte dei docenti dell'Istituto**.

PdA 1.2. Quali sono i regolamenti prodotti dall'Istituzione?
A tal fine si vedano la sezione 4 della piattaforma e il sito web istituzionale.

L'Istituto ha approvato e riportato i seguenti regolamenti:

a. Regolamento Didattico (anche in versione in inglese)
b. Regolamento Docenti
c. Regolamento Consiglio Accademico
d. Regolamento Nucleo di Valutazione
e. Regolamento Consulta degli Studenti
f. Regolamento Presidio della Qualità
g. Regolamento Prova finale
h. Regolamento Spazi ad Uso Studenti
i. Regolamento Ottenimento Crediti Autonomi
j. Regolamento Eventi e Concorsi
k. Regolamento Secoli Fashion Show

Insieme a:

l. Codice etico e Organizzazione ai Sensi della 231
m. Linee guida Riconoscimento Crediti da Trasferimento (anche in versione in inglese)
n. Attivazione Identità Alias (anche in versione in inglese)
o. Istanza e Accordo di Riservatezza (anche in versione in inglese)

Da notare che manca il regolamento del Consiglio di Amministrazione, non presente neppure sul Sito Web.

Sul Sito Web dell'Istituto, inoltre, non sono presenti: g, j, k.

Mentre, sono presenti i Bandi del Reclutamento Docenti, l'Informativa Privacy e le Borse di Diritto allo Studio.

Sempre sul Sito istituzionale sono presenti tra gli Organi Accademici soltanto il Nucleo di valutazione, la Consulta degli studenti e il Consiglio Accademico, con la presenza ulteriore del Presidio della Qualità che non è un organo istituzionale.

PdA 1.3. Qual è l'assetto organizzativo e patrimoniale dell'Istituzione?
A tal fine si vedano le sezioni 4 e 6 della piattaforma e il sito web istituzionale.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e patrimoniale dell'Istituto non sono state apportate modifiche sostanziali.

Ma a partire dal 15 settembre 2025, l'Istituto può disporre del supporto finanziario erogato a seguito del bando MI del Comune di Milano finalizzato a sostenere le attività culturali e sociali del municipio di riferimento. In particolare, il fondo ottenuto di euro 70.000,00 circa permetterà:

- l'incremento della dotazione di libri e periodici della Biblioteca,

- l'implementazione di nuove postazioni di consultazione e studio,

-l'apertura al pubblico degli spazi della Biblioteca in ottemperanza alle strategie di sviluppo per le attività di terza missione,

- la realizzazione di iniziative espositive aventi come oggetto il mondo della creatività e del progetto ma anche la loro dimensione socioculturale.

In tali iniziative si evince facilmente il ruolo attivo che l'Istituto ha socialmente e la sua attenzione allo sviluppo della Terza Missione.

L'offerta formativa erogata dall'Istituto è ampia e diversificata.

Si fa notare, però, che sul sito si parla di Lauree Triennali, seppure con la denominazione Diplomi Accademici di Primo Livello tra parentesi. Ma, l'unico riconosciuto dal MUR è il Corso di Diploma di Primo Livello in Fashion Design e Tecnologie del Prodotto Moda.

E tra le lauree triennali sono indicati il Corso di Fashion Basic e quello di Faundation Year, sebbene nella loro presentazione si comprenda che non sono Corsi di Laurea.

PdA 1.4. Quali sono i corsi che compongono l'offerta formativa dell'Istituzione?
È necessario fare riferimento sia ai corsi autorizzati (corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello, master, dottorati di ricerca) sia ai corsi non autorizzati eventualmente erogati (inclusi short course e summer school). A tal fine si vedano la sezione 1 della piattaforma e il sito web istituzionale.

Corso autorizzato di Diploma accademico di Primo Livello in Fashion Design e Tecnologie del Prodotto Moda.

Sono presenti ulteriori tipi di Corsi (non riconosciuti dal MUR) come Master, Master Executive, Corsi intensivi e part time di Modellistica, Corsi intensivi di Prototipia, Corsi al sabato, Corsi on line e on demand e Corsi estivi, tutti specificati sul Sito Web dell'Istituto.

PdA 1.5. Com'è articolato il calendario delle attività didattiche?
È necessario fare riferimento al calendario annuale delle lezioni, alle sessioni degli esami di profitto e della prova finale. A tal fine si vedano i regolamenti prodotti dall'Istituzione nella sezione 4 della piattaforma.

Il Calendario delle attività didattiche è ben articolato e regolamentato.

PdA 1.6. Quali sono le attività di ricerca e di produzione artistica dell'Istituzione?
A tal fine si vedano la sezione 1 della piattaforma e il sito web istituzionale.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca l'Istituto non ha ancora formulato un regolamento, come suggerito dal Nucleo di Valutazione, ma ha accolto il suggerimento di nominare un coordinatore responsabile die progetti di ricerca artistica e scientifica. L'Istituto ha, comunque, sviluppato una notevole azione di partenariato. Nei documenti presentati sono illustrati: il progetto Grecale, i progetti di collaborazione con Prisma-tech e WeWear, con l'azienda Alvanon, con l'IBM, con Alexander McQueen, Canali, Gucci, Herno, Loro Piana, Zegna, Zamasport e Versace. Inoltre, l'Istituto fa parte della Piattaforma Sistema Formativo Moda ETS che riunisce diverse istituzioni formative nel campo della moda.
In merito alla produzione scientifica e/o artistica si può senz'altro affermare che è ampia, variegata e di buon livello. Nella documentazione prodotta, però, riguardante il 2023, 2024 e 2025, non si fa specificamente riferimento al Corso di studi triennale, se non negli ultimi tre progetti del 2025 e cioè quello di "Studio antropometrico femminile", quello di "Progettazione integrata di prodotto per il fashion design" e quello denominato "Istituto Secoli/Next Couture". Comunque, una menzione all'attività di ricerca e di produzione artistica di cui sopra, illustrata anche attraverso materiale fotografico, viene fatta nel documento "Relazione sintetica delle azioni intraprese per il superamento di eventuali criticità con riferimento alle raccomandazioni ANVUR".

PdA 1.7. Quali sono le attività e le politiche di internazionalizzazione dell'Istituzione?
A tal fine si vedano le sezioni 1 e 10 della piattaforma e il sito web istituzionale.

L'internazionalizzazione rappresenta una componente strategica consolidata dell'identità dell'Istituto Secoli, storicamente caratterizzato da una forte apertura verso il contesto internazionale e da una spiccata vocazione all'attrazione di studenti e partner accademici provenienti da tutto il mondo. Determinando, come rilevato dal Nucleo di valutazione, una strategia coerente e ben articolata di selezione dei partner, e la implementazione di progetti e collaborazioni attive con istituzioni di alto profilo. Inoltre, fornisce un supporto individualizzato per la mobilità. Da queste iniziative ha ricavato un Impatto positivo su offerta didattica e competenze trasversali.

PdA 1.8. Quali sono le convenzioni attivate dall'Istituzione?
A tal fine si veda la sezione 10 della piattaforma. È opportuno descrivere le finalità delle singole convenzioni attivate.

Dal documento prodotto relativo a Convenzioni e protocolli d'intesa si deduce chiaramente l'importanza che l'Istituto ha a loro dedicato, e i vantaggi che ne derivano per l'istituzione e i suoi studenti. Interessanti e qualitativamente rilevanti appaiono anche i rapporti stabiliti a livello internazionale. La collaborazione con i brand, poi, favorisce il loro intervento nelle attività formative, al fine anche di poter garantire ad un determinato numero di studenti la possibilità di completare la formazione con un tirocinio extra curriculare.

PdA 1.9. La struttura e i contenuti del sito web sono adeguati rispetto agli standard di un'Istituzione AFAM accreditata?
È necessario verificare che il sito web istituzionale contenga informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e accessibili sulle attività istituzionali. In particolare, è necessario verificare che l'offerta formativa sia esposta correttamente (dando atto dei corsi autorizzati e di quelli non autorizzati) e che non contenga riferimenti ingannevoli all'erogazione e al conseguimento di "lauree/lauree magistrali/corsi di laurea". Si veda lo standard 1.8 ESG.

Si segnala che la struttura e i contenuti del sito web **non sono del tutto adeguati** rispetto agli standard di un'Istituzione AFAM accreditata, in quanto come evidenziato viene usata inopportunamente la dizione di **Lauree Triennali,** mentre per molti aspetti il sito è ben strutturato e fruibile.

SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE, OFFERTA DIDATTICA E POPOLAZIONE STUDENTESCA	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	L'Istituto Secoli **rispetta complessivamente** gli standard minimi richiesti alle istituzioni AFAM, con riferimento alle loro missioni (didattica, ricerca/produzione artistica e terza missione) e alle loro principali attività, anche relativamente al proprio assetto organizzativo.
PUNTI DI FORZA	Presenza di tutti gli organi previsti per una Istituzione AFAM, con l'aggiunta del Presidio della Qualità, e dei loro regolamenti (ad eccezione di quello del Consiglio di Amministrazione). **Attenzione allo sviluppo della Terza Missione e all'Internazionalizzazione**.
AREE DI MIGLIORAMENTO/CRITICITÀ	**Mancata elezione del Direttore da parte dei docenti. Migliore esplicitazione della produzione scientifica e/o artistica rispetto al Corso di studi triennale in oggetto. Non trasparenza del sito WEB, con utilizzo**

	improprio del termine Laurea Triennale in riferimento al Corso di diploma accademico di primo livello.

N.B. È sempre necessario indicare almeno un punto di forza e un'area di miglioramento. In caso di giudizio finale di non accreditamento o di accreditamento con condizione, ***la criticità va esplicitamente segnalata come tale e argomentata.***

Osservazioni in risposta alle controdeduzioni trasmesse dall'Istituto in data 14/08/2026 - SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE, OFFERTA DIDATTICA E POPOLAZIONE STUDENTESCA

Le controdeduzioni e la documentazione integrativa prodotta dall'Istituto consentono di confermare la valutazione favorevole sull'assetto organizzativo e regolamentare dell'Istituto.

La riorganizzazione del sito, con la separazione tra il corso accademico DIPL02 e i percorsi non AFAM, nonché l'eliminazione delle denominazioni improprie, consentono di superare le ambiguità precedentemente rilevate. Risulta inoltre chiarito che il corso è erogato esclusivamente in italiano, mentre l'eventuale supporto in lingua inglese costituisce un servizio accessorio.

Si raccomanda di mantenere costantemente aggiornata la comunicazione istituzionale, assicurando un'immediata distinzione tra il corso accademico autorizzato e gli ulteriori percorsi formativi.

Sezione 2 – CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

PdA 2.1. Rappresentanza studentesca:

- ***La Consulta degli Studenti è regolarmente costituita?***
  Sì, all'art. 6 e 13 dello Statuto è presente la CdS. Si precisa che il comma 2 non è preciso in materia poiché fa riferimento solo a 3 membri.

- ***È presente una disciplina delle elezioni della Consulta degli Studenti (e.g. Regolamento)?***
  Sì, il Regolamento della CdS disciplina le elezioni all'art.1 comma 6 e agli art. 3,4,5 e è stato fornito il bando di elezioni di CdS specifico al triennio in corso.

- ***Sul sito web istituzionale è presente una pagina dedicata alla Consulta degli studenti contenente i risultati delle procedure elettorali, i verbali delle riunioni della Consulta, l'indicazione aggiornata dei componenti e il contatto (indirizzo e-mail) dell'organo?***

  No, nel sito mancano molte informazioni riferite all'organo di CdS. Gli unici due documenti presenti e accessibili sono la nomina, a firma del Direttore, e il Verbale con la nomina in CA. **Il regolamento, presente sul sito, non è accessibile**.

PdA 2.2. Servizi agli studenti:

- ***Quali sono i servizi agli studenti previsti (e.g. servizi per studenti con DSA/disabilità, servizi per studenti lavoratori, servizi per studenti internazionali, carriera alias, orientamento, tutorato e placement, diritto allo studio, vitto e alloggio etc.)?***
  Nei regolamenti sul funzionamento di esami e lezioni **non** c'è una specifica riferita a persone con disabilità o DSA, per quanto l'istituto dichiari la corretta applicazione dei servizi come a norma di legge. Oltre ciò, sono presenti informazioni generiche su agevolazioni, vitto e alloggio o tutorato di orientamento ma senza nessuna specifica particolare.

- ***I servizi agli studenti previsti sono adeguati in relazione al numero e alla tipologia di studenti iscritti?***

  No, in quanto mancano servizi necessari per il corretto svolgimento degli studi accademici.

PdA 2.3. Trasparenza e accessibilità delle informazioni

- *Le informazioni sui servizi agli studenti presenti sul sito web istituzionale (e.g. guida dello studente, calendario delle lezioni e degli esami, programmi degli insegnamenti; principali regolamenti sui servizi e sulla modulistica utile; informazioni sulla contribuzione studentesca e sul diritto allo studio, come borse di studio a copertura totale o parziale della contribuzione; convenzioni per alloggi e vitto; contratti di collaborazione con studenti, etc.) sono trasparenti e accessibili?*

Le informazioni quali: Manifesto degli studi del corso, agevolazioni economiche o su alloggi è chiara ma è accessibile solo tramite richiesta modulo contatti, pertanto **non è trasparente**. Sul sito non sono presenti calendari, orari lezioni, programmi docenti e neanche contatti di riferimento; pertanto, **non è possibile accedere alle reali informazioni necessarie allo svolgimento della didattica**.

PdA 2.4. Opinioni degli studenti

- ***Quali sono le procedure e le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti? È assicurato l'anonimato della rilevazione?***
  Dalla Relazione del NdV risulta tutto conforme, ma non sono esplicitate particolari modalità specifiche e pertanto **non è chiara la tutela dell'anonimato**. Criticità non indifferente visto il numero ristretto di studenti presenti nell'istituto.

- ***Quali sono le modalità di diffusione e di utilizzo degli esiti delle rilevazioni?***
  Sono stati usati più canali di diffusione quali Social, Mail e momenti dedicati di sponsorizzazione nelle classi.

- ***Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati sul sito web istituzionale?***

  Sì, sono accessibili tramite sito istituzionale.

SEZIONE 2 – CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	L'Istituzione assicura la centralità degli studenti, in termini di partecipazione agli organi dell'Istituto, di servizi erogati e di rilevanza delle opinioni degli studenti. **La Consulta è regolarmente costituita, è presente il regolamento, che però non compare sul Sito web.** Sul sito web istituzionale è presente una pagina dedicata alla Consulta degli studenti contenente i risultati delle procedure elettorali, è presente solo un verbale delle riunioni della Consulta ed è presente l'indicazione aggiornata dei componenti, ma non il contatto (indirizzo e-mail) dell'organo. I principali servizi agli studenti sono tutti previsti e appaiono adeguati in relazione al numero e alla tipologia di studenti iscritti. Le informazioni sui servizi agli studenti presenti sul sito web istituzionale sono non del tutto accessibili, anche nella versione in inglese. Nell'anno accademico 2024/2025 su indicazione del NDV l'Istituto ha effettuato le rilevazioni previste per la

	seconda annualità del corso AFAM. Come riportato nella Relazione del 2025 del Nucleo di Valutazione, la rilevazione si è basata sulla somministrazione di questionari anonimi, strutturati per raccogliere dati in merito alla qualità della didattica, dei servizi, dell'organizzazione e dell'esperienza formativa complessiva. I questionari sono stati predisposti tenendo conto dei criteri di validità, chiarezza e accessibilità, e la loro diffusione è avvenuta tramite canali digitali (piattaforma online dedicata) e momenti di comunicazione diretta durante l'attività didattica. Il Nucleo ha dichiarato di aver posto attenzione all'anonimato, alla protezione dei dati personali e alla trasparenza del processo, anche se non ha esplicitato come. L'obiettivo della rilevazione è stato duplice: da un lato promuovere una cultura partecipativa, dall'altro raccogliere indicazioni utili alla definizione di azioni di miglioramento a medio e lungo termine. Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati sul sito web istituzionale all'interno della Relazione del Nucleo di valutazione. In generale si percepisce un'attenzione nei confronti dello studente che potrebbe tuttavia essere ulteriormente affinata, integrandola con informazioni più complete e facilmente accessibili per rendere la didattica più fluida e comprensibile.
PUNTI DI FORZA	Corsi e corpo docenti ben descritti. Varie agevolazioni possibili.
AREE DI MIGLIORAMENTO/CRITICITÀ	Necessità di **implementazione del tutoraggio DSA** e delle comunicazioni dei servizi nei regolamenti o sul sito. Completare il sito con le informazioni carenti rivolte alla didattica e al suo funzionamento quali: programmi docenti e relativa bibliografia, modalità di svolgimento degli esami, calendario dei corsi, calendario accademico, contatti mail chiari del corpo docente e degli uffici amministrativi e organi istituzionali. Come si ricava dalla Relazione del Nucleo di Valutazione le indicazioni raccolte dai questionari sottoposti agli studenti evidenziano elementi di miglioramento, tra cui si segnalano **il potenziamento della rete Wi-Fi, l'ampliamento degli spazi per la fruizione autonoma delle dotazioni laboratoriali e**

	bibliotecarie, e l'aumento delle aree comuni destinate alla socialità (ristoro e spazi esterni). È particolarmente rilevante la criticità rilevata da circa il 70% degli studenti circa **l'assenza di uno stage curriculare**: ciò segnala l'opportunità di un ripensamento del piano di studi in direzione di una maggiore integrazione tra formazione e prime esperienze professionali, anche attraverso una **comunicazione più efficace delle politiche di Placement**.

Diploma accademico di I livello in N.B. È sempre necessario indicare almeno un punto di forza e un'area di miglioramento. In caso di giudizio finale di non accreditamento o di accreditamento con condizione, la criticità va esplicitamente segnalata come tale e argomentata.

Osservazioni in risposta alle controdeduzioni trasmesse dall'Istituto in data 14/08/2026 - SEZIONE 2 – CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

Le controdeduzioni presentate dall'Istituto superano la maggior parte dei rilievi sulla centralità dello studente, pur lasciando aperti alcuni punti sulla trasparenza. L'Istituto dimostra che servizi e strumenti di partecipazione esistevano, ma erano difficili da individuare. La pagina unitaria "Servizi agli Studenti" ora li raccoglie, con contatti, documenti e modalità di accesso. Il supporto a studenti con disabilità e DSA è regolato da Linee guida del 2024, con referenti, un indirizzo dedicato e una consulente esterna. Il Manifesto degli studi non richiede più la compilazione di un modulo, e sono pubblici il piano degli studi, i CFA e il calendario accademico. La Consulta dispone ora di una pagina con regolamento, atti di nomina ed e-mail. Per le rilevazioni, la procedura garantisce l'anonimato con accorgimenti tecnici e organizzativi documentati, e gli esiti tornano agli studenti attraverso il Consiglio Accademico, gli incontri con la Direzione e la pubblicazione in forma aggregata.

Alcune informazioni di rilievo per la didattica non sono pubbliche. Si tratta di calendario delle lezioni, dettagli sugli esami, indirizzi e-mail dei docenti, programmi completi e bibliografie, disponibili solo nell'area riservata, che la Commissione non ha potuto esaminare.

Sezione 3 – RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

PdA 3.1. Gli spazi complessivamente disponibili per le attività didattiche sono adeguati, in termini di ampiezza, al numero complessivo degli studenti dei corsi autorizzati?
A tal fine è necessario verificare le planimetrie con indicazione della destinazione d'uso dei singoli spazi e dei mq dei singoli locali prodotte nella sezione 11 della piattaforma, avendo riguardo anche a eventuali attività di corsi non autorizzati che si svolgano nei medesimi spazi.

Dalla documentazione fotografica e dalla planimetria riportate gli spazi destinati alla didattica e agli altri servizi risultano abbastanza esigui, fatto sta che molte lezioni si svolgono su più aule (in particolare per le materie teorico-pratiche non è dato sapere come vengano di fatto elargiti gli aspetti teorici delle lezioni: con più docenti, con un docente e dei tutor di supporto per l'espletamento delle lezioni on line nelle aule di affiancamento, con un docente che gira tra le aule ripetendo ogni volta la teoria?); ovvero gli studenti sono suddivisi in gruppi che frequentano la stessa aula in orari diversi. Per di più per le materie teoriche viene utilizzata l'Aula magna, che dovrebbe avere altre funzioni. Pertanto, **non è possibile valutare come adeguati tali spazi.**

PdA 3.2. Adeguatezza quantitativa e qualitativa degli spazi (per ciascun corso oggetto di valutazione):

- ***Il numero delle aule e dei laboratori è coerente col numero degli studenti iscritti e con le attività didattiche previste****?*
  In considerazione di quanto riportato al PdA 3.1 la risposta non può essere positiva.

- ***Le dimensioni degli spazi rispettano gli standard minimi per tipologia di attività (teorica, teorico-pratica, laboratoriale)? È garantita la piena frequenza degli studenti senza sovraffollamento?***
  In considerazione di quanto riportato al PdA 3.1 la risposta non può essere positiva.

- ***Le aule sono funzionali alla tipologia dei corsi (acustica, insonorizzazione, illuminazione, aerazione)?***
  Sufficientemente.

- ***Sono previsti spazi adeguati per lo studio individuale o di gruppo?***
  Non sono indicati. Dall'integrazione documentale si evince un sistema di prenotazione spazi in base alle disponibilità di volta in volta verificatesi. Non esiste uno spazio dedicato.

- ***Le strutture consentono lo svolgimento anche delle attività di ricerca e produzione?***
  Non è possibile stabilirlo con certezza per entrambe.

A tal fine si vedano le sezioni 11, 12 e 14 della piattaforma e la relazione del NdV nonché le Linee guida ANVUR.

Si segnala che nella sezione 14 – Fotografie e video delle strutture, è stata inserita la documentazione di Produzione scientifica e artistica.

PdA 3.3. Adeguatezza quantitativa e qualitativa della dotazione strumentale (per ciascun corso oggetto di valutazione):

- ***I laboratori sono attrezzati in modo coerente con il settore di riferimento e le attività didattiche che vi si svolgono?***
  Sì.

- ***La dotazione strumentale è adeguata al numero di studenti che la utilizza?***
  Non è possibile stabilirlo con certezza. Infatti, ogni annualità del corso conta circa 40 studenti e dunque è improbabile che tutti insieme (ad esempio il secondo anno) possano usufruire dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

- ***La dotazione strumentale è aggiornata e adeguatamente manutenuta?***
  Sembra di sì, secondo quanto dichiarato.

A tal fine si vedano le sezioni 11, 12, 13 e 14 della piattaforma e la relazione del NdV nonché le Linee guida ANVUR.

PdA 3.4. Biblioteca e risorse per lo studio; eventuale patrimonio artistico.

- ***È presente una biblioteca (o mediateca) specialistica coerente con il settore di riferimento?***
  Sì, seppure da implementare.

- ***La biblioteca fa parte del sistema ISBN?***
  Sì.

- ***Il patrimonio librario e le risorse digitali sono quantitativamente e qualitativamente adeguati? Il patrimonio librario è inserito in OPAC?***
  Non del tutto adeguati. Il patrimonio librario è inserito in OPAC.

- ***È presente un bibliotecario o figura con competenze certificate?***
  È presente un'unità di personale individuato dal Direttore didattico quale responsabile della Biblioteca. Non si evince se abbia o meno competenze certificate.

- ***È garantita l'apertura della biblioteca per un arco temporale idoneo?***
  Sì.

- ***Sono disponibili postazioni per la consultazione dei testi e postazioni informatiche?***
  Sì, per la consultazione. È presente una postazione informatica ma non è dichiarato se è disponibile per gli utenti o utile alla consultazione per il personale bibliotecario.

- ***Esiste una politica di sviluppo e valorizzazione della biblioteca?***
  Dalla relazione del Nucleo di valutazione si evince la necessità di potenziare l'offerta bibliografica specialistica attraverso l'adesione a collaborazioni con altre istituzioni, mettendo in luce un'area di miglioramento.

- ***L'Istituzione dispone di sale/spazi per l'esposizione del proprio patrimonio artistico?***
  Dalla documentazione non si evince.

A tal fine si vedano le sezioni 11, 12, 13 e 14 della piattaforma e la relazione del NdV nonché le Linee guida ANVUR.

SEZIONE 3 – RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Dall'esame delle informazioni inserite in piattaforma le risorse strutturali del corso oggetto di valutazione **non appaiono risultare, complessivamente, sufficientemente adeguate,** anche in riferimento allo standard ESG 1.6. In ogni caso, ove vi fosse un significativo aumento delle iscrizioni, sarà da valutare comunque un ampliamento degli spazi per la didattica, la ricerca e la produzione artistica.
PUNTI DI FORZA	Abbastanza adeguata quantitativamente e qualitativamente la dotazione strumentale.
AREE DI MIGLIORAMENTO/CRITICITÀ	**Ampliamento degli spazi dedicati alla didattica, alla ricerca e alla produzione artistica per una più regolare e ordinata effettuazione di queste attività.** Implementazione delle collaborazioni con altre biblioteche o istituzioni culturali per aumentare l'accesso a risorse specialistiche e migliorare la diversità delle collezioni disponibili, come suggerito dal NdV. Il potenziamento dei servizi della Biblioteca dovrebbe avvenire anche attraverso l'inserimento della figura di Bibliotecario con competenze certificate.

N.B. È sempre necessario indicare almeno un punto di forza e un'area di miglioramento. In caso di giudizio finale di non accreditamento o di accreditamento con condizione, la criticità va esplicitamente segnalata come tale e argomentata.

Osservazioni in risposta alle controdeduzioni trasmesse dall'Istituto in data 14/08/2026 – SEZIONE 3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Le controdeduzioni chiariscono le modalità di utilizzo delle "aule di supporto" e di articolazione della didattica in sottocoorti. Le attività risultano organizzate mediante la replica delle lezioni in fasce orarie differenti, l'impiego contestuale di ambienti contigui sotto la supervisione del medesimo docente oppure, per gli insegnamenti ISST/04, l'assegnazione di ciascuna sottocoorte a un diverso docente. I chiarimenti consentono di superare il rilievo, purché siano garantiti una postazione adeguata per ciascuno studente, la supervisione continuativa delle attività, il coordinamento tra i docenti e condizioni uniformi di apprendimento e sicurezza. Dovranno inoltre essere evitate sovrapposizioni incompatibili tra attività AFAM e non AFAM.

La dichiarata disponibilità oraria residua delle aule del 60% non dimostra, di per sé, l'esistenza di spazi sovrabbondanti, poiché esprime una disponibilità temporale media e non considera la concentrazione delle attività nelle medesime fasce orarie. Inoltre, la documentazione non consente di verificare compiutamente se e in quale misura il calcolo tenga conto dell'utilizzo degli ambienti da parte dei percorsi non AFAM. Il ricorso alle sottocoorti e alle aule di supporto evidenzia comunque che, per alcune attività, i singoli ambienti non sono idonei ad accogliere le coorti nella loro interezza. Il dato del 60% non consente pertanto di dimostrare la capacità della sede di sostenere ulteriori corsi o incrementi degli iscritti.

L'impiego dell'Aula Magna per alcune lezioni frontali risulta compatibile con l'attuale organizzazione, ma dovrà essere circoscritto alle attività che richiedano la presenza dell'intera coorte, preservandone la disponibilità per le funzioni istituzionali.

La documentazione integrativa consente inoltre di ritenere adeguata la dotazione strumentale rispetto all'attuale numero degli iscritti e all'organizzazione in sottocoorti descritta dall'Istituto.

I rilievi possono pertanto ritenersi superati con riferimento all'attuale configurazione dell'offerta formativa e della popolazione studentesca.

Sezione 4 – RISORSE DI DOCENZA

PdA 4.1. Requisiti quantitativi (per ciascun corso oggetto di valutazione):

- ***Il numero di docenti è almeno pari al numero dei SAD afferenti alla tipologia di attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico del corso?***
  Sì, 18 docenti su 14 SAD.

- ***La docenza impegnata è adeguatamente rapportata al numero di studenti iscritti al corso, anche in relazione a eventuali canalizzazioni/divisioni in gruppi degli studenti?***
  Attualmente sì.

- ***I docenti in possesso di un contratto di insegnamento della durata di almeno tre annualità coprono almeno il 40% dei CFA degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento didattico del corso?***
  Sì, su 26 docenti contrattualizzati sono 14 i contratti della durata di almeno tre annualità con un'incidenza percentuale del 53,85%.

A tal fine si veda la sezione 5 della piattaforma.

PdA 4.2. Requisiti qualitativi (per ciascun corso oggetto di valutazione):

- ***Il numero di docenti in possesso dei requisiti 1 (adeguatezza del profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca), 2 (pertinenza del profilo all'insegnamento affidato) e 3 (titolo di studio) delle Linee guida ANVUR assicura la copertura di almeno l'80% dei CFA dell'ordinamento didattico del corso (esclusi i CFA per prova finale, insegnamenti a scelta dello studente, tirocini e stage)?***

  No, i docenti in possesso dei tre requisiti assicurano il 73,46% della copertura disciplinare dei CFA del corso.

A tal fine si vedano i curricula dei docenti contenuti nella sezione 5 della piattaforma.

PdA 4.3. Reclutamento docenti

- ***Le procedure di reclutamento dei docenti si svolgono secondo i principi dell'evidenza pubblica?***

  Sì, sono reclutati attraverso bando pubblico.

- ***I criteri di selezione sono trasparenti e adeguatamente motivati?***

  Nei bandi sono indicati i titoli valutabili ma non i criteri di selezione comparativa.

A tal fine si veda la sezione 5 della piattaforma.

PdA 4.4. I contratti per l'affidamento degli insegnamenti individuano chiaramente l'insegnamento affidato, il corso in cui è erogato, l'impegno orario complessivo del docente (ore di lezione e ore per esami, ricevimento, tutorato etc.) e il compenso orario previsto?

Sì, per quanto riguarda l'insegnamento affidato e non sempre per le ore complessive. In diversi contratti il compenso viene indicato senza la specifica €/h con una conseguente evidenza di disparità di trattamento economico tra docenti. I docenti a tempo indeterminato hanno un contratto che li inquadra nella qualifica "impiegato".

A tal fine si vedano i contratti prodotti nella sezione 5 della piattaforma.

SEZIONE 4 – RISORSE DI DOCENZA	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Dai curricula dei docenti emerge la forte vocazione istituzionale del learning by doing e soprattutto l'approccio culturale e didattico del Metodo Secoli. Tuttavia, si segnala la numerosità dei docenti senza un titolo di studio di II livello e con un profilo carente per le attività di ricerca e produzione. Inoltre, le commissioni di selezione per i bandi sono composte anche da docenti a contratto e non da docenti presenti nel Consiglio Accademico come da regolamento. Si segnala che nei bandi sono richiesti titoli senza esplicitazione dei criteri di selezione comparativa che però sono inseriti nei verbali. **La docenza nel complesso risulta non adeguata raggiungendo solo il 73,46 % della copertura disciplinare assicurata da docenti in possesso dei requisiti 1, 2 e 3, previsti dalle Linee guida ANVUR, anche con riferimento allo standard ESG 1.5.**
PUNTI DI FORZA	Curricula eccellenti nelle aree: storico-artistica, progettuale e della comunicazione.
AREE DI MIGLIORAMENTO/CRITICITÀ	**La contrattualizzazione della docenza appare poco trasparente. Si raccomanda una maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento economico della docenza.**

N.B. È sempre necessario indicare almeno un punto di forza e un'area di miglioramento. In caso di giudizio finale di non accreditamento o di accreditamento con condizione, la criticità va esplicitamente segnalata come tale e argomentata.

Osservazioni in risposta alle controdeduzioni trasmesse dall'Istituto in data 14/08/2026 – SEZIONE 4 – RISORSE DI DOCENZA

In merito ai docenti titolari di insegnamento su ISDE/05, ISDC/08 e ISST/04, i profili dei quali sono risultati oggetto di rilievo, si relaziona quanto segue:

Docente n.1

Si rileva che la documentazione prodotta, pur consentendo di ricostruirne il percorso professionale, artistico e didattico della docente, non evidenzia in modo univoco la continuità degli incarichi relativi agli insegnamenti di *Design della moda* (ISDE/05), *Sviluppo collezione* (ISDE/05) e *Comunicazione del progetto moda* (ISDC/08). In particolare, il curriculum allegato alle controdeduzioni riporta espressamente la titolarità biennale del solo insegnamento di *Design della moda*, mentre il riferimento agli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026 non risulterebbe, di per sé, sufficiente a comprovare il possesso del requisito di una pregressa attività didattica almeno biennale. Tuttavia, dall'esame complessivo della documentazione acquisita, e segnatamente dal prospetto delle docenze inserito nella piattaforma per la valutazione periodica 2025, emerge l'affidamento alla docente dei tre insegnamenti negli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Alla luce di tali evidenze, il requisito richiesto deve ritenersi soddisfatto e il profilo della candidata può essere valutato favorevolmente ai fini della copertura dei 27 CFA. Si raccomanda, per il futuro, di assicurare la piena coerenza tra le informazioni riportate nei curricula dei docenti e quelle inserite nelle piattaforme istituzionali di riferimento.

Docente n. 2

Dall'esame complessivo della documentazione, e in particolare del prospetto delle docenze caricato nella piattaforma per la valutazione periodica 2025, risulta l'affidamento alla docente degli insegnamenti di *Modellistica e abbigliamento 1 e 2* e *Laboratorio cucito e confezione 1, 2 e 3* (ISST/04) negli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. La continuità degli affidamenti e lo svolgimento di attività didattica pertinente per almeno un biennio risultano pertanto comprovati. Il profilo è valutato positivamente ai fini della copertura dei 10 CFA. Si raccomanda, per il futuro, una maggiore coerenza tra i dati riportati nei curricula e quelli inseriti nelle piattaforme istituzionali.

Docente n. 3

Con riferimento alla docente titolare degli insegnamenti di Laboratorio cucito e confezione 1, 2 e 3 (ISST/04), il curriculum prodotto in sede di controdeduzioni documenta esperienze didattiche e professionali coerenti con la natura tecnico-pratica delle attività affidate. Non risulta tuttavia soddisfatto il requisito n. 3, poiché la docente non possiede un titolo di studio di secondo livello e non è documentata una pregressa attività didattica almeno biennale, in ambito disciplinare coerente, presso Istituzioni AFAM riconosciute. Il prospetto della docenza caricato nella piattaforma per la valutazione periodica 2025 ne attesta infatti l'affidamento nel corso accreditato soltanto per l'a.a. 2025/2026 e non anche per le

annualità precedenti. Il profilo non può pertanto essere computato ai fini del raggiungimento della soglia dell'80% prevista dalle Linee guida ANVUR e i relativi 6 CFA restano esclusi dal calcolo della copertura qualitativa.

Sezione 5 – RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

PdA 5.1. Solidità della struttura patrimoniale e finanziaria:

- *La situazione patrimoniale dell'Istituzione è solida e adeguata ai piani di sviluppo dell'Istituzione?*
  L'analisi dei bilanci consuntivi del triennio evidenzia una buona solidità patrimoniale (ancorché fondata su una elevata liquidità anziché su una forte redditività operativa), un basso livello di indebitamento, un basso rischio di default e un rischio operativo medio, benché gestibile mediante adeguati mezzi di controllo.
  In base ai dati storici la struttura economica è prossima al punto di pareggio operativo e ha una capacità di assorbimento degli shock assai limitata.
  Il progetto di sviluppo proposto nel business plan appare pertanto perseguibile solo nel caso in cui il numero degli iscritti rimanga almeno stabile e non vi sia un aumento dei costi del personale e dei servizi.

2. Il piano economico finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico, come riportato nella documentazione allegata?

Il piano economico-finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico descritto dall'Istituzione nella relazione illustrativa del business plan.

- ***Il piano economico-finanziario prodotto è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico dell'Istituzione?***

  In particolare:
  a) l'incremento dei costi del personale docente è coerente con l'aumento preventivato delle retribuzioni dei docenti (+1,5%);
  b) l'incremento dei costi del PTA è coerente con il potenziamento delle funzioni accademiche, di coordinamento didattico, di supporto agli studenti e dei servizi amministrativi descritto nonché con il preventivato aumento delle retribuzioni del PTA (+1,5%);
  c) l'aumento dei costi fissi e, in particolare dei costi di struttura, è congruente con gli aumenti connessi all'inflazione e con l'apertura della sede di Novara;
  d) l'aumento delle spese per investimenti è coerente con i preventivati miglioramenti della dotazione strutturale e strumentale dei corsi, con le progettualità relative alla realizzazione di spazi espositivi all'interno dell'Istituzione per mostre ed eventi e al progetto relativo al rifacimento del sito web;

e) l'ammontare degli ammortamenti è congruente con il piano di ammortamento del mutuo contratto nel 2020 e con i costi sostenuti dall'Istituto relativamente ai finanziamenti agevolati concessi ai propri iscritti dagli istituti di credito.

- ***Il piano economico-finanziario contiene tutte le voci di ricavo e di costo che caratterizzano l'attività di un'Istituzione AFAM nel settore di riferimento?***
  La relazione illustrativa del *business plan* considera correttamente tutte le voci di ricavo e di costo tipiche dell'attività di una Istituzione AFAM non statale nel settore di riferimento. In particolare, essa rappresenta:
  a) i ricavi da tasse e contribuzione studentesca, al netto di esoneri e agevolazioni;
  b) i costi per la docenza e la didattica, distinti tra componenti variabili e di struttura;
  c) i costi per il PTA e per il personale di supporto;
  d) i costi di funzionamento, manutenzione, servizi agli studenti e gestione logistica;
  e) gli investimenti e relativi ammortamenti;
  f) le componenti finanziarie e fiscali.

A tal fine si veda la sezione 7 della piattaforma.

PdA 5.2. Sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria:

- ***L'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantisce l'equilibrio economico e finanziario dell'Istituzione?***
  Benché le previsioni contenute nel *business plan* si discostino sensibilmente dai dati storici, indicando un significativo "cambio di passo" dell'Istituto, l'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantirebbe complessivamente l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituzione. Si sottolinea, tuttavia, che le previsioni in questione sono estremamente sensibili alle oscillazioni del numero degli iscritti e alle variazioni dei costi.

- ***L'ammontare dei ricavi (e.g. contribuzione studentesca, finanziamenti da terzi etc.) e dei costi (e.g. personale, funzionamento, strumentazione e dotazioni per la didattica e la ricerca etc.) indicati nel piano economico-finanziario è argomentato e supportato da proiezioni motivate e attendibili?***
  Le stime dei ricavi e dei costi risultano adeguatamente supportate e motivate, benché, come detto in precedenza, la realizzazione dell'aumento dei ricavi e del margine operativo dipenda dal raggiungimento dell'obiettivo strategico di incremento del numero degli iscritti, che l'Istituzione intende realizzare entro il 2029, nonché dall'assenza di ulteriori aumenti dei costi del personale e dei servizi. Con tale precisazione le proiezioni possono considerarsi attendibili.

A tal fine si veda la sezione 7 della piattaforma.

PdA 5.3. Coerenza del piano economico finanziario con le strategie di sviluppo dell'Istituzione e con la normativa relativa alle Istituzioni AFAM ex DPR n. 212/2005:

- ***Le proiezioni economico-finanziarie danno evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio (ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012) e sono coerenti col numero previsto degli iscritti?***
  Le proiezioni economico-finanziarie danno evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012 e sono coerenti con il numero previsto di studenti iscritti.
  Il *business plan* tiene esplicitamente conto degli esoneri e delle agevolazioni applicate alle tasse studentesche, delle politiche di sostegno al diritto allo studio e della conseguente riduzione dei ricavi medi per studente.

- ***I costi per il personale sono adeguati ai profili indicati nella domanda e alla tipologia dei corsi di studio proposti?***
  Benché le previsioni di spesa indicate nel *business plan* appaiano sostenibili nel quadro complessivo dell'Istituzione, i costi del personale (personale docente, PTA e di supporto) risultano **non pienamente adeguati e coerenti con i profili professionali indicati, con la tipologia e il numero dei corsi di studio proposti e con le esigenze di qualità didattica, coordinamento accademico e servizi agli studenti**.
  In particolare, non sono chiari i criteri attualmente utilizzati dall'Istituto per stabilire i costi per il personale docente. E invero:
  - per i docenti a tempo indeterminato i contratti fanno riferimento al CCNL comparto Commercio e prevedono profili (impiegato di IV e di V livello, apprendista impiegato), mansioni (insegnante della formazione professionale) e monte ore settimanale non adeguati e non compatibili con quelli di un docente del settore AFAM;
  - per i docenti a tempo determinato, i contratti sono estremamente eterogenei e i compensi in essi previsti (in alcuni casi omnicomprensivi, in altri orari) sono estremamente variabili e determinati senza alcun apparente criterio (il compenso orario lordo è diverso per ciascun contratto) e senza alcuna previsione ex ante nei bandi di concorso.
  - in generale, non è chiaro quale sia l'impegno orario effettivo di tutti i docenti, tenuto conto che, dall'integrazione documentale pervenuta, sembrerebbe che gran parte delle lezioni sia canalizzata. **Non si comprende, quindi, quale sia l'effettivo dimensionamento dei docenti rispetto all'offerta formativa complessivamente erogata.**

- ***I corsi di studio hanno redditività sufficiente ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituzione?***

Dall'analisi del conto economico previsionale del Corso di Diploma Accademico di Primo Livello erogato, emerge che lo stesso ha una redditività sufficiente ad assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'istituzione, pur con le avvertenze sull'estrema sensibilità delle previsioni alle oscillazioni del numero degli iscritti e all'aumento dei costi del personale e dei servizi.

A tal fine si veda la sezione 7 della piattaforma.

SEZIONE 5 – RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Complessivamente l'Istituzione presenta una struttura patrimoniale ed economico finanziaria sufficientemente solida e sostenibile anche se le previsioni economico-finanziarie risultano non del tutto coerenti con le strategie di sviluppo dell'Istituzione e, in generale, con le caratteristiche delle Istituzioni AFAM ex art. 11 del DPR n. 212/2005.
PUNTI DI FORZA	Le proiezioni economico-finanziarie danno evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012 e sono coerenti con il numero previsto di studenti iscritti. Il business plan tiene esplicitamente conto degli esoneri e delle agevolazioni applicate alle tasse studentesche, delle politiche di sostegno al diritto allo studio e della conseguente riduzione dei ricavi medi per studente.
AREE DI MIGLIORAMENTO/CRITICITÀ	Si raccomanda vivamente di - introdurre/rafforzare il monitoraggio sistematico del rischio operativo, in particolare della dinamica del margine di sicurezza operativa e del grado di leva operativa, prevedendo indicatori/soglie di allerta precoce; - effettuare un attento monitoraggio del livello della liquidità di cassa e dell'utilizzo delle disponibilità di cassa; - adottare un approccio prudenziale nei futuri piani di sviluppo, agganciando le previsioni ai dati storici; - prevedere una diversificazione delle fonti di ricavo, ad oggi costituite dalla sola contribuzione studentesca; - specificare, nei futuri documenti di programmazione e rendicontazione, i criteri utilizzati per la determinazione del fabbisogno e dei compensi per il personale docente e l'impegno orario effettivo dei docenti.

N.B. È sempre necessario indicare almeno un punto di forza e un'area di miglioramento. In caso di giudizio finale di non accreditamento o di accreditamento con condizione, la criticità va esplicitamente segnalata come tale e argomentata.

Osservazioni in risposta alle controdeduzioni trasmesse dall'Istituto in data 14/08/2026 – *SEZIONE 5 – RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE*

Le controdeduzioni confermano e precisano gli elementi già valutati favorevolmente nel parere n. 116/2026, con particolare riferimento alla solidità patrimoniale, all'adeguatezza della liquidità, al contenuto livello di indebitamento e al basso rischio di insolvenza nel breve e medio periodo. I chiarimenti forniti consentono inoltre di ricostruire più puntualmente la composizione dei ricavi, la natura contabile dei risconti passivi e le ipotesi poste alla base del Business Plan.

Si prende pertanto atto delle precisazioni formulate dall'Istituto, che non modificano la valutazione complessivamente favorevole già espressa. Restano ferme le raccomandazioni relative all'adozione di un approccio prudenziale nella programmazione e al monitoraggio periodico della liquidità, della marginalità operativa, dell'andamento delle iscrizioni e degli scostamenti rispetto alle previsioni economico-finanziarie.

Considerazioni conclusive - VALUTAZIONE PRELIMINARE

CORSO DI STUDIO VALUTATO	**Diploma Accademico di Primo livello in FASHION DESIGN E TECNOLOGIE DEL PRODOTTO MODA DIPL02**
PROPOSTA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO	**Non accreditamento**
MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO	L'accreditamento periodico può essere confermato se e solo se vengono superate le varie criticità segnalate e in precedenza riportate dettagliatamente.
EVENTUALI RACCOMANDAZIONI E/O CONDIZIONI	In particolare: - sia migliorata la trasparenza del sito; - siano adeguate le risorse strutturali, in modo da realizzare un'attività didattica più regolare e ordinata; - sia raggiunto almeno il valore dell'80% della copertura disciplinare assicurata da docenti in possesso dei requisiti 1, 2 e 3, previsti dalle Linee guida ANVUR, anche con riferimento allo standard ESG 1.5; - siano riviste la contrattualizzazione e la retribuzione della docenza, e adeguate a standard più consoni ad un'istituzione formativa di terzo livello, sia in relazione all'impegno didattico che a quello di produzione e ricerca; - sia prevista una diversificazione delle fonti di ricavo, ad oggi costituite dalla sola contribuzione studentesca, per garantire l'equilibrio economico-finanziario.

Considerazioni conclusive e Proposta finale – POST CONTRODEDUZIONI

CORSO DI STUDIO VALUTATO	Diploma Accademico di Primo livello in FASHION DESIGN E TECNOLOGIE DEL PRODOTTO MODA DIPL02
PROPOSTA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO	**X Accreditamento con raccomandazione**
MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO	Le controdeduzioni e la documentazione integrativa consentono di ritenere superate le criticità che avevano determinato il precedente giudizio negativo. La revisione del sito ha chiarito la distinzione tra il corso accademico e i percorsi non AFAM e la lingua di erogazione. I chiarimenti sull'organizzazione delle sottocoorti e sull'utilizzo delle aule consentono di valutare positivamente le risorse strutturali e strumentali rispetto all'attuale numero degli iscritti e all'attuale configurazione dell'offerta formativa. La rivalutazione dei profili della docenza porta la copertura qualitativa oltre la soglia dell'80% prevista dalle Linee guida ANVUR.
EVENTUALI RACCOMANDAZIONI E/O CONDIZIONI	**Comunicazione istituzionale:** mantenere aggiornate, chiare e accessibili le informazioni pubblicate, assicurando l'immediata distinzione tra il corso accademico autorizzato e i percorsi non AFAM. **Risorse strutturali:** monitorare annualmente la disponibilità degli spazi, la supervisione delle sottocoorti, il coordinamento tra i docenti. **Eventuali incrementi degli iscritti o ampliamenti dell'offerta dovranno essere preceduti dalla dimostrazione della relativa sostenibilità strutturale e organizzativa.** **Docenza:** assicurare il mantenimento della soglia di copertura qualitativa e la piena corrispondenza tra i dati inseriti in piattaforma e quelli riportati nei curricula. I contratti e gli atti di affidamento dovranno indicare puntualmente insegnamenti, monte ore, attività connesse, durata dell'incarico e criteri di determinazione del compenso. **Centralità dello studente:** monitorare l'effettiva accessibilità ed efficacia dei servizi, l'operatività della Consulta e la restituzione agli studenti degli esiti delle rilevazioni. **Risorse economico-finanziarie:** mantenere un approccio prudenziale nella programmazione, monitorando liquidità,

	marginalità e scostamenti rispetto al Business Plan e proseguendo nella diversificazione delle fonti di ricavo.

La presente valutazione è stata formulata collegialmente all'esito dell'analisi della documentazione istruttoria e della discussione congiunta della Commissione sulle risultanze emerse.

Data 23.09.2026

Il Presidente della CEV-AFAM	Per la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV-AFAM)

La presente copia, pubblicata priva delle firme, è conforme all'originale sottoscritto con firma autografa o digitale e conservato agli atti dell'ANVUR.